



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**08 GENNAIO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Giovedì 08 gennaio 2015

**1. Il Giorno**

“Lotta senza confini ai bracconieri”

**2. La Provincia Pavese**

“Discariche abusive di cemento-amianto allarme del WWF”

**PARCO DEL TICINO** | CACCIATORI DI FRODO IMPERVERSANO NELL'OASI PROTETTA

# Lotta senza confini ai bracconieri

## Denunciato un cinquantenne colto a mettere dei lacci-trappola

di **FRANCESCO PELLEGATTA**

- **ABBIATEGRASSO** -

**CONTINUA** la lotta dei guardiaparco contro il bracconaggio nel Parco del Ticino. L'ultima denuncia a piede libero è stata notificata ad un 51enne solo pochi giorni fa, al termine di un ciclo di indagini che ha coinvolto guardiaparco, Polizia provinciale e carabinieri di Motta Visconti. L'uomo è stato sorpreso mentre sistemava nei boschi di Morimondo alcuni lacci, trappole tanto subdole quanto dolorose, che di solito imprigionano gli animali al collo, causando un lento e doloroso soffocamento.

**PER** questo motivo, anche a livello di sanzioni, il laccio viene considerato uno strumento di bracconaggio peggiore dei fucili; non solo per le modalità con cui colpisce, ma anche perché si tratta di una trappola non selettiva che rappresenta un pericolo per ogni tipo di animale, sia domestico che selvatico. Non è raro che le malcapitate bestie rimangano incastrate per una zampa e siano costrette



**CONTROLLI** Le guardie: «I bracconieri sono spesso persone che arrotondano lo stipendio vendendo pesci o altri animali catturati»

### **PATTUGLIAMENTI** I guardiaparco lavorano in sinergia coi carabinieri «Le multe? Troppo lievi»

a staccarsela pur di fuggire, morendo poi fra atroci sofferenze. Per questo motivo bisognerebbe tenere gli occhi sempre bene aperti quando si porta il cane a passeggiare nel bosco: «Negli ultimi anni abbiamo notato

un nuovo tipo di bracconiere – ha spiegato Ivan Provini, responsabile del Guardiaparco del Parco del Ticino che ha eseguito gli accertamenti – molto più vicino agli ambienti della delinquenza rispetto ai semplici cacciatori che, magari, si avventurano fin dove non dovrebbero». I motivi? Prima di tutto economici: «Si tratta di persone che arrotondano lo stipendio vendendo cinghiali, pesci, o altri animali catturati con

questi metodi». Il bracconiere di oggi è spesso una persona non del luogo, che viene dalla città o addirittura cittadini stranieri.

**ALTRA** categoria è quella degli sprovveduti: «Ci sono stati casi in cui abbiamo sorpreso manager milanesi in mimetica con la mania del "Survivor" posizionare trappole come se nulla fosse per dimostrare la propria abilità nella sopravvivenza». Al momento le sanzioni, che prevedono anche l'arresto nel caso si venga sorpresi in flagranza di reato con il corpo di un animale, si aggirano intorno a qualche centinaio di euro: «Ancora troppo poco – ha continuato Provini – ma per fortuna al reato venatorio si può aggiungere quello di furto aggravato, perché tutta la fauna sul territorio italiano appartiene, di fatto, allo Stato». Proprio a causa della nuova fisionomia dei bracconieri, il corpo dei guardiaparco ha assunto, negli ultimi anni, la fisionomia di un Nucleo di Polizia locale sovracomunale specializzata in tutela ambientale.



# Discariche abusive di cemento-amianto allarme del Wwf

Individuate a Garlasco e Gropello in zone tutelate dal Parco «Scaricano in campagna per non pagare lo smaltimento»

► GARLASCO

Discariche a cielo aperto, anche con lastre di cemento amianto, sparse sul territorio. Il Wwf Lomellina lancia l'allarme: «Ne continuiamo a trovare anche nella zona di tutela che rientra nell'area del parco del Ticino sia a Vigevano ma anche più in giù nella zona di Garlasco e Gropello» dicono gli ambientalisti. Un problema che tocca anche le pubbliche amministrazioni.

«Non più tardi di una ventina di giorni fa il municipio che amministro ha dovuto smaltire a sue spese delle macerie, tra cui per fortuna non c'era amianto, abbandonate abusivamente sul nostro territorio – spiega il sindaco di Gropello Cairoli Giuseppe Chiari – Sono fatti che capitano e che incidono sui costi di privati ed enti pubblici, perchè il proprietario del terreno su cui vengono scaricati abusivamente i detriti o altro è tenuto a smaltirli. Ovviamente si può fare denuncia contro ignoti per poi eventualmente rivalersi dei costi sui responsabili, ma prima bisogna smaltire».

«Ci sono piccole discariche abusive in campagna, di inerti, ma la maggior parte è di cemento-amianto molto pericoloso – spiegano dal Wwf lomellino - Molte persone, for-



Una delle discariche abusive segnalate dal Wwf

se ditte edili, scaricano in campagna l'amianto che rimuovono dagli edifici perchè è più economico che smaltirlo nei centri autorizzati. Chi fa piccole ristrutturazioni scarica i calcinacci dei lavori, dove capita, anzichè smaltirlo nei centri autorizzati. E ci sono anche persone che trovano più conveniente portare i mobili vecchi, divani, televisori ed elettrodomestici sotto gli alberi, o lungo i campi. Anche se è possibile smaltirli gratuitamente visto che ci sono le piazzole ecologiche co-

muni».

E nella zona di tutela naturalistica del parco del Ticino (dove la maggior parte dei terreni sono comunque di privati o dei Comuni, pochi di proprietà dell'ente parco) com'è la situazione? «Quando ci sono le giornate del verde pulito ne troviamo diverse – spiegano dal Wwf – E vengono censite insieme a volontari ed altre associazioni che partecipano: se c'è amianto la bonifica viene affidata a ditte specializzate».

**Sandro Barberis**